



**“Conciliare opportunità di rendimenti con
visibilità e compliance attraverso un utilizzo
trasparente dei prodotti derivati”**

**Prof.ssa Paola Fandella
Università Cattolica del Sacro Cuore**

“Conciliare opportunità di rendimenti con visibilità e compliance attraverso un utilizzo trasparente dei prodotti derivati”

L'attuale clima di instabilità finanziaria rinnova il dibattito sul rapporto tra rischi bancari e capitale in merito alla scelta del management di un'adeguata dotazione di capitale proprio.

Oltre ai requisiti minimi richiesti dal Primo Pilastro di Basilea 2 ciascun Istituto bancario deve definire un 'processo interno' per individuare la dotazione di capitale adatta alla propensione strategica al rischio ed alla capacità di controllo del medesimo.



“Conciliare opportunità di rendimenti con visibilità e compliance attraverso un utilizzo trasparente dei prodotti derivati”

Quale è la dotazione ottimale di capitale?

Rapporto tra indicazioni degli Organi di vigilanza e problematiche gestionali interne alla banca: normalmente le banche tenderanno ad avere una dotazione di capitale superiore a quella minima richiesta (Primo Pilastro) dagli Organi di vigilanza per motivi di competitività.

“Conciliare opportunità di rendimenti con visibilità e compliance attraverso un utilizzo trasparente dei prodotti derivati”

Problematiche gestionali interne:

trade-off tra azionisti che privilegiano una minimizzazione del capitale (a parità di reddito di esercizio i profitti unitari di gestione aumentano al diminuire dell'ammontare di capitale) ed i clienti/creditori che privilegiano invece dotazioni consistenti per far fronte ad eventuali perdite della banca.

“Conciliare opportunità di rendimenti con visibilità e compliance attraverso un utilizzo trasparente dei prodotti derivati”

Rapporto tra rischi di mercato e dimensione necessaria di capitale: stabilizzazione dei rendimenti sotto il vincolo di rischio, ovvero il vincolo della massima perdita potenziale (VaR).

Se le perdite devono essere assorbite da capitale proprio, allora il VaR deve essere inteso come misura di capitale di rischio; pertanto il confronto tra capitale a rischio della banca e capitale proprio permette di valutare la sostenibilità di assunzione di rischi data la dotazione di capitale.

“Conciliare opportunità di rendimenti con visibilità e compliance attraverso un utilizzo trasparente dei prodotti derivati”

Scelta del capitale ottimale come conseguenza dell'individuazione dei rischi trasferibili tra i rischi di mercato massimi potenziali.

I rischi di tasso e di cambio legati al portafoglio bancario sono considerati dagli organi di vigilanza come rischi significativi da affrontare col patrimonio. I sistemi di monitoraggio interni integrati nel sistema informativo costituiscono la principale fonte di informazione sul rischio assunto, e consentono di soddisfare i requisiti di trasparenza del controllo prudenziale richiesto.

“Conciliare opportunità di rendimenti con visibilità e compliance attraverso un utilizzo trasparente dei prodotti derivati”

Data la dotazione di capitale, se i rischi non fossero commisurati ad essa, la banca dovrebbe distinguere tra:

- Rischi non trasferibili: la banca li copre con un’adeguata dotazione di capitale in linea con le esigenze di redditività degli azionisti e di copertura dei creditori
- Rischi trasferibili all’esterno: le esposizioni non desiderate, ossia quelle eccedenti al capitale interno ottimale, sono trasferite a terzi attraverso le tecniche di hedging per trasformare le scadenze

“Conciliare opportunità di rendimenti con visibilità e compliance attraverso un utilizzo trasparente dei prodotti derivati”

I principali strumenti di hedging per il trasferimento dei rischi di cambio e di tasso:

- Ruolo dei prodotti derivati OTC: Opzioni e Swap
- Regolamentazione

“Conciliare opportunità di rendimenti con visibilità e compliance attraverso un utilizzo trasparente dei prodotti derivati”

L'utilizzo trasparente dei prodotti derivati: conformità ed affidabilità dell'informazione salvaguardando l'autonomia e la redditività della banca al fine di trasformare norme e regole in vantaggi competitivi.

- Le strategie di trasferimento del rischio devono essere eseguite cercando di minimizzare i costi per coprire i rischi non desiderabili: un adeguato sistema informativo interno permette di migliorare la capacità del Risk Management di definire il rischio esistente e la sua redditività.

“Conciliare opportunità di rendimenti con visibilità e compliance attraverso un utilizzo trasparente dei prodotti derivati”

- L'utilizzo dei prodotti derivati ha comportato un aumento del Rischio Operativo riducibile attraverso:
 - Riorganizzazione dei sistemi informatici per poterli potenziare al fine di meglio gestire la complessità delle nuove fattispecie contrattuali.
 - Forte potenziamento del dipartimento IT
 - Interrelazioni sistematiche tra IT e dipartimenti di FO, BO, Contabilità e Controllo

“Conciliare opportunità di rendimenti con visibilità e compliance attraverso un utilizzo trasparente dei prodotti derivati”

- L'utilizzo di un sistema informativo adeguato permette di rendere trasparente la gestione dei flussi finanziari dall'attività di trading a quella contabile.

In particolare l'attività di Back Office, se integrata ma indipendente da quella di Front-Office, permette una riconciliazione tra quanto dichiarato dal trader ed evidenziato dagli archivi contabili attraverso l'obbligatoria attività di spunta delle operazioni stipulate con le controparti.

“Conciliare opportunità di rendimenti con visibilità e compliance attraverso un utilizzo trasparente dei prodotti derivati”

- La collaborazione costante tra questi dipartimenti deve portare alla strutturazione di un’architettura informatica di gestione di prodotti derivati che:
 - sia aperta all’integrazione con nuovi prodotti sviluppati internamente
 - permetta all’utente la definizione autonoma di prodotti di finanza strutturata e/o nuove tipologie di derivati OTC
 - consenta una forte iterazione tra le attività di Back Office e di contabilità
 - ottimizzi la gestione delle attività di segnalazione
 - abbia, alla luce delle necessarie strategie di espansione, requisiti di internazionalizzazione, ovvero facilità di localizzazione